

BORSE EUROPEE

Paese/Indice	15-07	Var. %
Amsterdam (Aex)	329,76	-1,57
Bruxelles-Bel 20	2495,05	-1,07
Frankoforte (Xet Dax)	6149,36	-0,97
FTSE Eurotrack 100	2170,20	-1,10
Londra (FTSE 100)	3211,29	-0,80
Madrid Ibex35	10160,20	-1,15
Osto Top 25	319,44	-1,50
Parigi (Cac 40)	3581,82	-1,41
Vienna (Abx)	2371,74	-0,86
Zurigo (SMI)	6291,07	-0,65

BORSE INTERNAZIONALI

Paese/Indice	15-07	Var. %
DJ Stoxx Euro	258,06	-1,17
Hong Kong HS	20223,68	-1,48
Johannesburg	25223,68	+0,70
New York (S&P 500)	1096,25	+0,10
New York (DJ Ind.)	10358,40	-0,08
Nasdaq Comp.	2249,08	-0,03
Singapore ST	2943,55	-0,31
Sydney (All Ords)	4456,68	-0,46
Tokio (Nikkei)	9685,53	-1,12

EURIBOR

Scadenza	Tasso 360	Tasso 365
1 mese	0,5740	0,5820

VALUTE

CORONA DK	7,4503	+0,001
CORONA N	7,9265	+0,006
CORONA S	9,4162	+0,047
DOLLARO AUS	1,4504	+0,687
DOLLARO CDN	1,3201	+0,334
DOLLARO USA	1,2828	+0,984
FRANCO CH	1,3420	-0,060
STERLINA UK	0,8357	+0,162
YEN J	113,1100	+0,551

ORO E MONETE AUREE

	MILANO	SERA
15 LUGLIO	30,87	30,43
Oro Milano (Euro/gr.)	1.211,75	1.208,00
Oro Londra (usd/oncia)	-	486,41
Argento Milano (Euro/kg.)	-	40,40
Platino Milano (Euro/gr.)	-	12,41
15 LUGLIO	DENARO	LETTERA
Sterlina (v.c.)	214,33	237,57
Sterlina (n.c.)	214,33	237,57
Sterlina (post.74)	214,33	237,57
Kruggerand	924,46	1.022,58
Marengo Italiano	165,27	194,19

GIOVANNI VALENTINI

ROMA — Nel vecchio Far West dell'etere, è arrivato uno sceriffo a mettere un po' d'ordine e a imporre il rispetto della legge. A un mese dall'approvazione del Piano nazionale delle frequenze, l'Autorità per le Comunicazioni ha varato ieri la numerazione automatica dei canali per la tv digitale terrestre. E la decisione tocca direttamente tutti noi, cittadini e telespettatori, evitando così il rischio che si potrebbe chiamare in codice "telecomando pazzo", con i numeri dei tasti e dei rispettivi canali variabili da regione a regione.



AL VERTICE
Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Va chiarito subito che qui si parla di un sistema automatico, previsto — per così dire — alla fonte. Ma poi ognuno resterà libero comunque di modificare l'ordine secondo le proprie preferenze e abitudini, programmando diversamente il televisore. In questo modo, si rispettano i diritti acquisiti delle emittenti analogiche e contemporaneamente i gusti soggettivi del pubblico.

In pratica, i primi nove numeri rimarranno assegnati alle tv nazionali generaliste che detenevano già i titoli legali per essere considerate e definite come tali: e cioè, nell'ordine, le tre reti Rai, le tre Mediaset, La 7 e Mtv che fanno capo a Telecom e, al nono posto, DeeJay Tv (ex Rete A) che appartiene al Gruppo Editoriale L'Espresso. Alle maggiori reti locali, su un totale di oltre 600, verranno attribuiti i numeri da 10 a 19. Poi, da 20 a 70, seguiranno le nazionali tematiche (quelle cosiddette semigeneraliste, quelle per bambini e ragazzi, quindi informazione, cultura, sport, musica e telegiornali). E infine, da 71 a 99, le altre locali minori.

Era stata proprio la lobby delle tv regionali, guidata dalle più potenti come Telenorba in Puglia e Videolina in Sardegna, ad alzare gli scudi contro l'orientamento dell'Authority, rivendicando una priorità in virtù della propria au-

All'ottavo e nono posto ci saranno Mtv e DeeJay Tv. Le maggiori reti locali dal decimo al diciannovesimo

dienze e nel segno di una sorta di "federalismo televisivo". Molti governatori e parlamentari erano scesi in campo a loro sostegno. Ma alla fine il Consiglio presieduto da Corrado Calabrò ha deciso a maggioranza di tenere fermi i criteri stabiliti dalla legge, in linea peraltro con le direttive europee in materia.

Il primo di questi principi è la semplificazione: diversificare i canali su base territoriale nella tastiera del telecomando sarebbe stato un controsenso e aggiungiamo pure un inutile supplizio quotidiano, in particolare per coloro che si spostano frequentemente da una regione all'altra. Per di più, l'ordine della numerazione — come già detto — resta facoltativo, consentendo a ciascuno di stabilire a piacimento quello che predilige. E una ricerca demoscopica commissionata dalla stessa Autorità aveva rivelato che il 57% dei telespettatori si comporta proprio in questo modo.

Ma c'erano soprattutto ragioni di ordine giuridico e di sistema a favore di una tale soluzione. Attri-

Intervento dell'Autorità per le comunicazioni. I primi nove numeri restano assegnati alle tv nazionali generaliste

L'Agcom mette fine al telecomando pazzo via alla numerazione automatica dei canali

buendo i primi nove numeri alle tv nazionali, almeno sulla carta si può sperare di incentivare la concorrenza fra di loro e di alimentare quel pluralismo informativo che la transizione al digitale do-

rebbe favorire, attraverso la moltiplicazione dei canali. Altrimenti, il risultato sarebbe stato quello di cristallizzare e consolidare le posizioni del vecchio duopolio Rai-Mediaset, penalizzando irrimedi-

abilmente i competitor minori. "Erano criteri doverosi — spiega il presidente Calabrò — a cui l'Authority non poteva non attenersi, nel rispetto della legislazione vigente". E aggiunge che l'inse-

ramento di alcune tv locali nei primi nove posti, variando l'ordine da regione a regione, sarebbe stato anche di difficile attuazione per cause di ordine tecnico. Piuttosto, a suo avviso, queste potrebbero ri-

mettere sul mercato una parte della loro dote di frequenze, per incrementare i ricavi e promuovere la diffusione della banda larga per gli apparecchi mobili, la cui rete è ormai alla saturazione.

Ora c'è da prevedere una raffica di ricorsi, ai Tribunali amministrativi regionali e anche a quelli civili, da parte delle tv locali. Ma all'interno di questo fronte non mancano posizioni differenziate: in Puglia, per esempio, ben 44 emittenti su 45 si sono dichiarate d'accordo con il posizionamento dal numero 10 al 19 sui telecomandi regionali. E in questo senso, dopo la delibera di ieri, ha espresso soddisfazione l'avvocato Marco Rossignoli, coordinatore dello schieramento Aeranti-Corallo, d'intesa con l'associazione Frt — Tv locali che rappresentano insieme la grande maggio-

Le proteste delle tv regionali. Ogni utente, ovviamente, resterà libero di modificare l'ordine secondo le proprie preferenze

ranza del settore. Nei prossimi giorni, toccherà comunque al ministero delle Comunicazioni assegnare formalmente i numeri dei canali, applicando la delibera dell'Autorità per non incorrere nell'accusa di un'interferenza politica. Anche in questo caso, per il governo guidato dal proprietario del maggiore polo televisivo privato si porrà ancora una volta una delicata questione di legittimità, in forza di un conflitto di interessi tuttora irrisolto.

Al Parlamento, spetta invece nominare un nuovo componente dell'Authority, in sostituzione di Giancarlo Innocenti, costretto a dimettersi perché indagato per concussione, in seguito alle pressioni di Silvio Berlusconi contro la trasmissione "Annozero". Trattandosi di un organismo "indipendente" per definizione, è auspicabile che la scelta ricada — come prescrive testualmente la legge — su una figura di "alta e riconosciuta professionalità", competente e soprattutto imparziale.

Il caso



L'ad Rocco Sabelli

Semestre in crescita 40 piloti Alitalia richiamati al lavoro

MILANO - Conti in crescita per Alitalia nei primi sei mesi dell'anno. Tanto che la compagnia aerea ha «deciso di richiamare circa 40 tra comandanti e piloti dalla cassa integrazione da destinare alla flotta sia per sostenere le crescite di traffico». Sono le novità emerse dal presidente della società Roberto Colaninno e dall'ad Rocco Sabelli che ieri all'aeroporto di Malpensa hanno presentato due nuovi Airbus A330 che andranno a rafforzare le rotte intercontinentali (Tokyo, New York e Miami).

Nella consueta lettera mensile, inviata dall'amministratore delegato Sabelli ai dipendenti, è emerso che a giugno i ricavi sono cresciuti del 18% e i passeggeri del 7%, rispetto a giugno 2009. Numeri in linea con la previsione del gruppo di chiudere metà anno con un miglioramento del fatturato intorno ai 10 punti percentuali.

www.seidimoda.com

velvet

UN TUFFO NELL'ESTATE

- On the road con la moda e con le amiche
- In vacanza con una T-shirt bianca • In libertà come gli hippy

SPECIALE: LE SFILATE AUTUNNO-INVERNO 2010-2011

velvet
SEI TU CHE VAI DI MODA

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO